

LA GIUNTA REGIONALE

richiamato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

richiamato il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e, in particolare l'art. 16, che sostiene l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

richiamata la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

richiamata la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

richiamata la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

atteso che la Commissione europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

atteso che il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

considerato che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON IOG), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 489 in data 11 aprile 2014, concernente l'approvazione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani;

atteso che il dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, con nota prot. n. 3668/DPLF dell'11 aprile 2014, aveva trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione relativa al PON IOG firmata digitalmente;

atteso che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 40/0014894 del 17 aprile 2014, aveva inviato alla Regione la Convenzione relativa al PON IOG controfirmata digitalmente;

considerato che la bozza di Piano di attuazione regionale era stata illustrata al Consiglio per le politiche del lavoro in data 27 maggio 2014, approfondita in sede tecnica il 3 giugno 2014 e che, a seguito di tali incontri preliminari, il Consiglio aveva espresso il proprio parere favorevole in data 20 giugno 2014;

considerato, inoltre, che in data 13 giugno 2014 la Regione aveva partecipato a Roma ad un incontro bilaterale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per presentare la bozza del Piano di attuazione regionale, dal quale era emersa una sostanziale condivisione a livello tecnico del testo proposto;

preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aveva prospettato alle Regioni la possibilità di scegliere, nella gestione delle risorse attribuite al PON IOG, in alternativa alla gestione diretta da parte della Regione, un circuito finanziario di contabilità speciale presso la Tesoreria centrale dello Stato, in modo da non andare ad incidere, con tali risorse finanziarie, sul Patto di stabilità interno della Regione;

atteso che la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, con nota prot. n. 5036/DPLF del 12 maggio 2014, aveva richiesto al Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio un parere in merito alla scelta da effettuare;

atteso che il Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, con nota prot. n. 6417 del 13 giugno 2014, aveva comunicato alla Struttura politiche della formazione e dell'occupazione che era preferibile l'ipotesi del circuito finanziario di contabilità speciale presso la Tesoreria centrale dello Stato;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1793 in data 12 dicembre 2014 recante "Approvazione del Bando Garanzia Giovani per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del Piano esecutivo regionale 2014 - 2015";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 848 in data 26 giugno 2017 recante "Approvazione del Piano esecutivo regionale in sostituzione di quello approvato con DGR 273/2016 in attuazione della Convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, a seguito di riprogrammazione finanziaria";

considerato che con la DGR 848/2017 è stata variata l'allocazione delle risorse finanziarie tra le diverse misure del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazioni Giovani, incrementando la dotazione finanziaria della "Misura 6 - Servizio civile regionale";

considerato, altresì, che a seguito della variazione di cui al punto precedente, le risorse disponibili a valere sulla Misura 6 Servizio civile regionale ammontano € 198.155,37 e consentono di finanziare una annualità di servizio civile regionale;

considerato, inoltre, che le schede Misura PON IOG del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevedono, relativamente alla "Misura 6 - Servizio civile regionale", la

possibilità di avvalersi dell'attività di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite nel servizio civile e che la deliberazione della Giunta regionale n. 894 in data 8 luglio 2016 recante "Individuazione dell'attività di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite nel servizio civile nell'ambito della Misura 1C del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", aveva previsto che le attività di cui alla scheda 1C potessero essere erogate dagli Enti individuati con provvedimento dirigenziale n. 2109, in data 25 maggio 2015, concernente l'approvazione degli esiti delle valutazioni relative alle candidature e alle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando Garanzia Giovani e approvazione del Vademecum per l'attuazione della Garanzia Giovani;

considerato, altresì, che sulla Misura 1C – Orientamento specialistico o di II livello sono ancora disponibili risorse e che tali risorse possono essere utilizzate, da parte degli Enti di cui al punto precedente, per l'erogazione del servizio di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite nel servizio civile, a favore dei giovani che saranno ammessi al nuovo percorso di servizio civile;

considerato, infine, che a seguito della variazione di cui alla DGR 848/2017, tutte le risorse disponibili a valere sul PON IOG sono state allocate e che, pertanto, non è possibile avviare ulteriori attività;

ritenuto, pertanto, opportuno chiudere il Bando Garanzia Giovani di cui alla DGR 1793/2014 per le altre attività;

ritenuto, altresì, opportuno approvare l'Avviso "Servizio civile regionale annualità 2017 – 2018" per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del piano esecutivo regionale 2014-2018;

vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale";

vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 recante "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta" e, in particolare, l'articolo 10, che individua nella Consulta regionale per il servizio civile l'organo consultivo della Giunta regionale e stabilisce che la stessa ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al servizio civile regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2011, n. 117 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del servizio civile, istituito con DGR n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della l.r. 30/2007";

vista la deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2016, n. 1487 "Adozione del Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, approvato con D.M. del 5 maggio 2016. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1513 in data 31/10/2014";

visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815, in data 30 dicembre 2016, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con deliberazione della Giunta regionale n. 534 in data 28 aprile 2017

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, rilasciato dal dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili e dal dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta degli Assessori alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi Bertschy, e alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Fabrizio Roscio;

a unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) approvare l'Avviso "Servizio civile regionale annualità 2017 – 2018" per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del piano esecutivo regionale 2014-2018, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di chiudere il Bando Garanzia Giovani di cui alla DGR n. 1793/2014 per le altre attività;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.



**SERVIZIO CIVILE REGIONALE
ANNUALITÀ 2017/2018**

**AVVISO GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA, IN ATTUAZIONE
DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE 2014 – 2018**

Sommario

1	Normativa di riferimento	3
2	Obiettivi generali.....	6
3	Destinatari.....	6
4	Beneficiari	7
5	Modello di funzionamento	7
6	Descrizione della misura	7
7	Attività di certificazione delle competenze	8
8	Integrazione dei principi orizzontali.....	8
9	Risorse disponibili e circuito finanziario	9
10	Caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annualità 2017/2018.....	9
11	Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di Servizio Civile regionale	10
11.1	Limiti	10
11.2	Modalità.....	10
11.3	Tempi	11
12	Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti.....	11
12.1	Esame della documentazione.....	11
12.2	Valutazione dei progetti	12
12.3	Attribuzione dei punteggi	12
12.4	Formazione delle graduatorie dei progetti	13
12.5	Individuazione dei progetti da inserire nell'avviso.....	13
13	Avviso e avvio al servizio.....	13
13.1	Avviso.....	13
13.2	Avvio al servizio dei giovani	13
14	Spese ammissibili e costi.....	13
15	Presentazione delle domande di rimborso e riconoscimento delle spese.....	14
16	Obblighi, controlli e revoche.....	14
17	Allegati	15

1 Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e, in particolare l'art. 16, che sostiene l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e s.m.i. "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Decreto Legislativo 21 Aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17 Maggio 1999, n. 144 e ss.mm.ii.;
- Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e che assegna alla Valle d'Aosta € 2.325.376,00 (duemilioneitrecentoventicinquemilatrecentosettantasei/00);
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione della Commissione C(2014) 4969 dell' 11 luglio 2014;
- deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 489 "Approvazione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani";
- schede descrittive delle misure del PON YEI allegate alla DGR 489/2014 e ss.mm.ii.;
- Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 17 aprile 2014;

- deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2014, n. 929 “Approvazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 in attuazione della convenzione approvata con dgr n. 489 dell'11/4/2014 relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani” e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 in data 26 febbraio 2016 e con deliberazione della Giunta regionale n.848 in data 26 giugno 2017;
- documento del Ministero del lavoro e politiche sociali concernente “Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito “Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (PON – YEI) recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 929/2014;
- deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2009, n. 2955 recante “Approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di interventi di formazione professionale. Revoca delle deliberazioni n. 745/2003, n. 3744/2005 e n. 3128/2007”;
- deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 965 che sostituisce l'allegato alla deliberazione 24 maggio 2013, n. 935 recante “Approvazione della disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi per il lavoro”;
- deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2190 “Approvazione del provvedimento "Disciplina in materia di tirocini", in conformità all'accordo governo, regioni e province autonome sulle "linee guida in materia di tirocini", sottoscritto in data 24 gennaio 2013” e ss.mm.ii.;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1169 in data 2 settembre 2016 recante “Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione” e il “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziati dal Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)” che costituiscono il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FSE 2014/20;
- Provvedimento dirigenziale n. 4958 in data 26 ottobre 2016 di approvazione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo – Programma “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE);
- richiamato il Provvedimento dirigenziale n. 3191 in data 26 agosto 2015 recante “Approvazione delle modifiche al Vademecum per l'attuazione della Garanzia Giovani, approvato con PD n. 2109/2015”;
- Provvedimento dirigenziale n. 3766 in data 12 ottobre 2015 recante “Vademecum per l'attuazione della Misura Servizio civile regionale nell'ambito della Garanzia Giovani in Valle d'Aosta”;
- legge 6 marzo 2001, n. 64 “Istituzione del servizio civile nazionale”;
- decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 recante “Disposizioni in materia in Servizio Civile in Valle d'Aosta” e, in particolare, l'art. 10 che individua nella Consulta regionale

- per il Servizio Civile l'organo consultivo della Giunta regionale e stabilisce, inoltre, che la stessa ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al Servizio Civile Regionale;
- deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2011, n. 117 “Approvazione della modifica dell'Albo regionale del servizio civile, istituito con dgr n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della l.r. 30/2007”;
 - deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1694 “Ricostituzione della Consulta regionale per il servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 “Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta”, nomina dei componenti e approvazione del regolamento per il funzionamento e la gestione della Consulta regionale per il servizio civile”.
 - deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2016, n. 1487 “Adozione del Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, approvato con D.M. del 5 maggio 2016. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1513 in data 31/10/2014”.

2 Obiettivi generali

La Regione, nel rispetto dei principi del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, intende, tramite il presente avviso, selezionare i progetti di servizio civile a valere sulla scheda “6 - Servizio civile regionale” allegata a quest’ultimo, nell’ambito della Garanzia Giovani Valle d’Aosta, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (di seguito PON IOG).

Al fine di concorrere agli obiettivi del Piano Esecutivo Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale in data 4 luglio 2014, n. 929 e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 in data 26 febbraio 2016 e con deliberazione della Giunta regionale n.848 in data 26 giugno 2017, il Servizio Civile Regionale deve adattare le sue modalità di reclutamento e rinnovare i contenuti e le forme di attuazione senza rinnegare i valori fondanti come la difesa non violenta della propria comunità di appartenenza e dovrà pertanto sperimentare misure specificatamente volte a favorire l’orientamento dei giovani e lo sviluppo di competenze per l’occupabilità.

La Struttura Politiche Sociali e Giovanili dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali è competente in materia di Servizio Civile Regionale.

3 Destinatari

Sono destinatari delle azioni previste dal presente avviso i giovani che, al momento di presentazione della domanda di partecipazione agli Enti di servizio civile individuati dal presente Avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti a Garanzia Giovani;
- avere un’età compresa tra i 18 ed i 28 anni;
- aver stipulato con il Centro per l’Impiego competente il Patto di servizio;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di

entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- a) già prestano servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- b) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Sarà compito degli Enti di servizio civile verificare, mediante richiesta al Centro per l'Impiego competente, l'iscrizione a Garanzia Giovani e l'avvenuta stipula del Patto di servizio.

4 Beneficiari

All'attuazione della "Misura 6 - Servizio civile regionale" concorrono gli enti iscritti all'Albo regionale del Servizio civile istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006 e modificato con deliberazione n. 117 del 18 gennaio 2011 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del Servizio Civile, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 30/2007".

5 Modello di funzionamento

Per quanto riguarda il modello di funzionamento, si rimanda al portale regionale (www.regione.vda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/Aderisci/default_i.aspx).

6 Descrizione della misura

Il progetto di Servizio Civile Regionale presentato dagli enti accreditati, nell'ambito della "Misura 6 - Servizio civile regionale", deve necessariamente prevedere:

- un percorso di formazione della durata di 80 ore, di cui 30 ore di formazione generale (inquadramento del servizio civile) e 50 ore di formazione specifica, finalizzata anche all'orientamento dei giovani individuati. Le modalità di realizzazione delle misure di orientamento devono garantire un percorso formativo ad hoc attuabile anche attraverso la realizzazione di formazione "in situazione", attività laboratoriali, studi di caso, simulazioni, esperienze pratiche, ecc. La formazione generale dovrà svolgersi in base a quanto dichiarato espressamente nella scheda progetto, ovvero:

- a) l'80% del monte ore destinato alla formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto, il restante 20% a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°.

o, in alternativa, se dichiarato nella scheda progetto

- b) l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.
- attività di servizio civile.

Il numero di ore di servizio dei giovani non può essere inferiore alle 30 ore settimanale o alle 1.400 ore annuali (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i giovani). Le ore possono articolarsi lungo un massimo di 12 mesi.

7 Attività di certificazione delle competenze

In relazione alla Misura 6 "Servizio civile regionale", in coerenza con le disposizioni di cui al Decreto Direttoriale n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è, altresì, prevista per i volontari la possibilità di accedere all'attività di individuazione, la messa in trasparenza e la validazione delle competenze in servizio civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sulla base delle caratteristiche, dei limiti di durata e dei parametri di costo previsti dalla scheda 1-C "Orientamento specialistico o di II livello" del PON IOG.

Indicazioni specifiche inerenti l'accesso a tale servizio saranno forniti con successivi atti.

8 Integrazione dei principi orizzontali

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati tenendo conto del principio di pari opportunità e di quello di non discriminazione.

Il principio di pari opportunità è perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro nei settori in cui la componente femminile è sottorappresentata, sia promuovendo azioni specifiche. Quindi saranno considerati prioritari i progetti che esplicitamente contengano azioni atte ad assicurare tale principio, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione anche da parte delle donne, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive.

In attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale. In particolare saranno considerati prioritari i progetti che contengano azioni atte ad assicurare il rispetto di tale principio, indicando: le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte dei target abitualmente discriminati, con particolare rilievo ai soggetti disabili, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, la previsione di eventuali iniziative di formazione sul tema della discriminazione rivolta anche ai responsabili delle risorse umane delle imprese.

9 Risorse disponibili e circuito finanziario

Le risorse disponibili per l'attivazione della "Misura 6 - Servizio civile regionale" ammontano ad € 198.155,37. Tali risorse, destinate alla corresponsione dell'indennità mensile ai volontari e della formazione, consentono di avviare al Servizio civile regionale n. 34 giovani. Considerato che la Regione ha optato per l'utilizzo del circuito finanziario di contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato, i rimborsi spettanti ai destinatari saranno erogati dallo Stato.

L'avviso ha validità fino ad esaurimento delle risorse.

10 Caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annualità 2017/2018

La scheda progetto di cui all'allegato 1 è da redigere descrivendo le caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annualità 2017/2018 da realizzarsi nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del presente Avviso e da firmare da parte del legale rappresentante dell'ente indicato in sede di accreditamento, pena l'esclusione dalla sessione valutativa.

Queste le informazioni più rilevanti che la predetta scheda dovrà contenere:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo;
- titolo del progetto;
- settore ed area di intervento del progetto;
- indicazione delle sedi di attuazione del progetto, con eventuali convenzioni con altri enti presso i quali si intende svolgere parte dell'attività con i nominativi dei rispettivi operatori locali di progetto (OLP). Per ogni Operatore Locale di Progetto (OLP), dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 5 del presente avviso;
- indicazione dei nominativi degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA) per ogni sede di attuazione di progetto indicata. Per ogni responsabile locale di ente accreditato dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 5 del presente avviso;
- descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date, definite attraverso indicatori misurabili;
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, gli obiettivi da raggiungere, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- la specificazione dei requisiti e delle pregresse esperienze eventualmente richiesti ai candidati giovani per la partecipazione al progetto, coerenti con il livello di complessità e di specializzazione dello stesso;
- numero (minimo 2) di volontari per progetto;
- orario settimanale e monte ore totale giorni di servizio a settimana;
- il dettaglio dell'attività formativa specifica prevista per i giovani;

- il dettaglio delle attività di monitoraggio e dei metodi di verifica interna del progetto e dei suoi risultati, in relazione sia agli obiettivi dichiarati, che al miglioramento delle conoscenze e delle capacità;
- le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto.

11 Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di Servizio Civile regionale

11.1 Limiti

Possono presentare progetti di Servizio civile regionale annualità 2017/2018 esclusivamente gli enti iscritti all'Albo regionale istituito con DGR 129/2006 e modificato con DGR 117/2011. I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione accreditate o convenzionate, anche a livello regionale, solo per un settore d'intervento di cui all'allegato 2. L'attività prevista dovrà essere coerente con le finalità del progetto.

Per quanto riguarda il settore d'intervento esso è vincolante per i soli progetti ex art. 6 della legge regionale n. 30 del 16 novembre 2007 sul Servizio Civile i quali devono riguardare esclusivamente i settori di cui all' articolo 2 della stessa legge.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere:

- a) il vitto e alloggio;
- b) il solo vitto.

Le esigenze dei servizi di vitto e alloggio o del solo vitto dovranno essere specificate nei progetti e giustificate dalle caratteristiche degli stessi ovvero per accogliere giovani non residenti nel comune di attivazione del progetto e residenti ad almeno 40 chilometri di distanza. All'atto dell'avvio all'attività di servizio civile dei giovani, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli giovani il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

11.2 Modalità

I progetti devono essere presentati **ESCLUSIVAMENTE tramite posta elettronica certificata (PEC)**, previa necessaria sottoscrizione della domanda con firma digitale, all'indirizzo: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it mediante la modulistica resa disponibile sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti_i.asp. Tutta la documentazione allegata deve essere in formato PDF come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2361/2010. L'oggetto della PEC deve essere il seguente: "PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2017-2018– GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA".

Nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;

- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo regionale per il Servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell'ente e copia di eventuali convenzioni stipulate con altri enti titolari di sedi attuative complementari alla sede accreditata;
- dati anagrafici del legale rappresentante dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo, dei titoli dei progetti e del numero dei giovani richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un'unica dichiarazione secondo l'allegato fac-simile;
- fotocopia documento di identità del responsabile legale dell'ente;
- il curriculum vitae, in originale e sotto forma di autocertificazione, degli operatori locali di progetto (OLP) e degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA), inseriti alla voce 16 della scheda, e del personale incaricato della formazione specifica;
- fotocopia documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;
- gli accordi relativi agli eventuali partner e co-promotori dei progetti, di cui allegato 7 del presente prontuario;
- scheda promozione progetto.

11.3 Tempi

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per le **ore 14:00 del giorno 18 agosto 2017**. Entro tale scadenza i progetti devono essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di cui al punto 11.2. Non saranno presi in considerazione i progetti inviati in data successiva.

Potranno essere richieste integrazioni ai progetti in caso la commissione di valutazione li consideri d'interesse, ma incompleti.

12 Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

La valutazione dei progetti è effettuata ai sensi del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", approvato con D.M. in data 5 maggio 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 4 novembre 2016.

12.1 Esame della documentazione

Il Nucleo per la valutazione, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate e non oggetto di convenzione, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente;
3. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
4. assenza dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
5. invio dei curricula relativi ad OLP, RLEA e formatori specifici in forma diversa dall'autocertificazione;
6. assenza della copia del documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;
7. mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'ente;
8. assenza della copia del documento di identità del responsabile legale dell'ente;
9. assenza di intere pagine dell'elaborato progettuale;
10. progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto di cui all'allegato 1, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compresa l'omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;
11. mancato rispetto della soglia minima del numero di giovani per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto;
12. integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;
13. previsione di oneri economici a carico dei giovani.

12.2 Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da un Nucleo di Valutazione, appositamente nominato con Provvedimento dirigenziale dal dirigente della Struttura Politiche Sociali e Giovanili.

Sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di Servizio Civile Regionale nel caso in cui risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti gli elementi previsti dalla scheda progetto, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto.

12.3 Attribuzione dei punteggi

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione di merito previsti ai precedenti paragrafi 12.1 e 12.2 i progetti sono valutati secondo tre dimensioni:

- 1) *caratteristiche dei progetti*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;
- 2) *caratteristiche organizzative*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);

- 3) *caratteristiche delle conoscenze acquisibili*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani sia in termini di formazione generale e specifica, che di conoscenze certificabili e valide, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

Alle voci più significative della scheda progetto sarà attribuito un punteggio.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante del presente avviso.

12.4 Formazione delle graduatorie dei progetti

La Struttura Politiche sociali e giovanili, a seguito della valutazione dei progetti, comunica tempestivamente l'esito della stessa ai beneficiari.

Al termine del procedimento di valutazione in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti è costituita una graduatoria individuando i progetti ammessi a finanziamento.

12.5 Individuazione dei progetti da inserire nell'avviso

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 12.4 tutti i progetti saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato, comunque superiore ai 20 punti, saranno messi a bando fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la tipologia progettuale per l'anno considerato.

13 Avviso e avvio al servizio

13.1 Avviso

L'elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sarà approvato con provvedimento del dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili e pubblicato sul sito internet regionale www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati e inseriti nell'avviso informano tempestivamente la Struttura regionale competente in materia di servizio civile degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

13.2 Avvio al servizio dei giovani

La Struttura regionale competente in materia di servizio civile comunica all'ente le date di avvio al servizio e i termini per la consegna della documentazione necessaria all'avvio e per la sottoscrizione del contratto da parte dei giovani.

14 Spese ammissibili e costi

I giovani ammessi a svolgere il Servizio Civile Regionale hanno diritto a una "indennità" pari a 433,80 euro mensili come previsto dalla scheda misura 6 del PON IOG pagata, a partire dalla fine del 3° mese. A discrezione e a spese dell'ente accogliente, i giovani possono inoltre usufruire di vitto e alloggio.

L'interruzione del servizio civile prima del completamento del terzo mese di svolgimento comporta il mancato riconoscimento dell'indennità mensile per tutto il periodo e la mancata attestazione/validazione/certificazione delle competenze acquisite.

15 Presentazione delle domande di rimborso e riconoscimento delle spese

La presentazione delle domande di rimborso e il riconoscimento della spesa avverranno in base alle indicazioni previste nell'atto di adesione, nel Vademecum per l'attuazione della Garanzia Giovani, di cui al Provvedimento dirigenziale n. 3191/2015 e ss.mm.ii. e nel Vademecum per l'attuazione della Misura Servizio civile regionale nell'ambito della Garanzia Giovani in Valle d'Aosta di cui al Provvedimento dirigenziale n. 3766/2015 e ss.mm.ii.

16 Obblighi, controlli e revoche

Conformemente alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e alle procedure adottate nell'ambito del Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE) per la Valle d'Aosta, e tenuto conto delle specificità delle attività realizzate nell'ambito del presente avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso, la regolarità delle azioni realizzate, la corrispondenza dei nominativi degli operatori e/o docenti che sottoscrivono l'erogazione delle attività con i CV presentati o trasmessi alla struttura competente (in base a quanto specificato per le singole attività) attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Si ricorda che i soggetti attuatori devono conservare tutti i documenti relativi alla dimostrazione delle spese sostenute, sotto forma di originali o di copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Garanzia Giovani.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale, nonché da quanto definito nel presente avviso e nella convenzione.

In caso di carenza o assenza della documentazione minima richiesta nel presente avviso non sarà riconosciuto alcun contributo.

Per quanto riguarda il servizio civile sono adottati i seguenti Prontuari:

- "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile in data 22 aprile 2015;

- “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64”, approvato con D.P.CM. in data 6 febbraio 2009.
- Circolare 20 giugno 2017 della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale “Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale”.

-

17 Allegati

Allegato 1: Scheda progetto

Allegato 2: Settori e aree di intervento dei progetti e relativa codifica

Allegato 3: Griglia di valutazione dei progetti di servizio civile regionale annuale

Allegato 4: Requisiti ed incompatibilità delle figure impegnate nella realizzazione dei progetti

Allegato 5: Fac – simile curricula responsabile locale di ente accreditato e operatore locale di progetto

Allegato 6: Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Allegato 7: Lettera per affiliazione a ente accreditato

Allegato 8: Scheda Misura 6 Servizio civile regionale



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 1

SCHEDA PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA, IN ATTUAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE 2014-2018

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore d'area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 2):*

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

- 7) *Obiettivi del progetto:*

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	17.1.1.1.1 Indirizzo	Cod. ident. sede	17.1.1.1.2 N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

L'orientamento dei giovani è effettuato dai Centri per l'Impiego del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione; la selezione è effettuata dagli enti proponenti i progetti.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento:*

L'orientamento dei giovani è effettuato dai Centri per l'Impiego del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione; la selezione è effettuata dagli enti proponenti i progetti

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (co promotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*



27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI (punti dal 29 al 34 da compilarsi a cura del CSV)

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*



FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

41) *Durata:*

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

Il Responsabile legale dell'ente



Note esplicative per la redazione dei progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2017/2018

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti all'Albo regionale, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione specificando la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 2. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.



- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei formatori (per formazione generale e specifica), dei selettori, degli esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del Servizio Civile regionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 2 unità - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
 - ▀ Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore. In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari), ore articolabile lungo un massimo di 12 mesi.
- 13) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 14) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).



Caratteristiche organizzative

- 15) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione nella parte relativa alle sedi di attuazione; ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto e per ogni sede interessata indicare:
- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
 - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
 - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- 16) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile regionale annuale con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
- 17) Inserire i criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.
- 18) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.
- 19) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).



- 20) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.
- 21) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 22) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio regionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 23) Individuare i co promotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo regionale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di co promotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 24) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 25) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel Servizio Civile regionale annuale al di fuori di uno specifico



accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'Ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 26) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 27) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 28) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 29) Specificare se la formazione è effettuata:
 - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 30) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.
- 31) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 32) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 2, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
- 33) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza



della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
 - in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^ classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare cognome, nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 2

SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALITÀ 2017/2018

Area d'intervento del progetto

A) Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

01. Anziani
02. Minori
03. Giovani
04. Immigrati, profughi
05. Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti
06. Disabili
07. Minoranze
08. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
09. Malati terminali
10. Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti d'interventi a bassa soglia
11. Donne con minori a carico e donne in difficoltà
12. Disagio adulto
13. Esclusione giovanile
14. Razzismo
15. Salute
16. Tossicodipendenza
17. Etilismo
18. Tabagismo
19. Illegalità
20. Devianza sociale
21. Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione

B) Settore: Protezione civile

01. Prevenzione incendi
02. Interventi emergenze ambientali
03. Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali



04. Ricerca e monitoraggio zone a rischio

C) Settore: Ambiente

01. Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque
02. Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria
03. Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico
04. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
05. Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale
06. Salvaguardia agricoltura in zona di montagna

D) Settore: Patrimonio artistico e culturale

01. Cura e conservazione biblioteche
02. Valorizzazione centri storici minori
03. Valorizzazione storie e culture locali
04. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

E) Settore: Educazione e Promozione culturale

01. Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
02. Animazione culturale verso minori
03. Animazione culturale verso giovani
04. Educazione al cibo
05. Educazione informatica
06. Educazione ai diritti del cittadino
07. Educazione alla pace
08. Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico
09. Attività di tutoraggio scolastico
10. Interventi di animazione nel territorio
11. Sportelli informa.... (limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato)
12. Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione
13. Minoranze linguistiche e culture locali
14. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)
15. Analfabetismo di ritorno
16. Attività interculturali



Allegato 3

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALITÀ 2017/2018

Nota metodologica

La valutazione dei progetti si svilupperà lungo le seguenti direttrici:

a) Le voci della scheda progetto sono afferibili alle seguenti aree:

1. **caratteristiche dei progetti:** si valutano quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
2. **caratteristiche organizzative:** si valutano i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, risorse umane e strumentali impiegate, controlli e monitoraggio).
3. **coerenza generale del progetto:** rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nella tabella sottostante sono indicate le variabili e i relativi indicatori di punteggio in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.



CARATTERISTICHE PROGETTO					
VOCE SCHEDA PROGETTO	ELEMENTI POSTI A BASE DELLA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	RANGE	RAZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO
Descrizione dell' area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	Generica con dati parziali di riferimento	2	2-8	<p><i>Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti dell'area di intervento e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, unitamente ad una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto è un presupposto importante della sua rilevanza</i></p>	8
	Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali	4			
	Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	6			
	Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento con chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	8			
Obiettivi del progetto	Generici	2	2-8	<p><i>La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità</i></p>	8
	Generici e congrui	4			
	Specifici e congrui	6			
	Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			
Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con	Descrizione parziale delle attività e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	<p><i>Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di</i></p>	12



particolare riferimento a quelle dei giovani in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo	Descrizione completa delle attività e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi fissati	4		<i>quelle realizzate in particolare dai giovani. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto</i>	
	Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo degli obiettivi fissati nel progetto e delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate	2			
	Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo degli obiettivi fissati nel progetto e delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate	4			
	Descrizione parziale delle modalità di impiego dei giovani	2			
	Descrizione completa delle modalità di impiego dei giovani	4			
Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-4	<i>La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti</i>	4
	Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
	Presenti e completamente adeguate	4			
Eventuali reti a sostegno del progetto (co promotori e/o partners)	Presenti e ben articolate	4	0-4	<i>Si intende valorizzare i progetti sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partner e dei co promotori.</i>	4
	Presenti, ma sporadiche	2			
	Assenti	0			
Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto	Completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.	4		<i>L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua</i>	4



	Parziale, abbastanza funzionale all'andamento delle attività di progetto	2		<i>realizzazione.</i>	
	assente	0			
Totale punteggio massimo		36			40



Allegato 4

REQUISITI E INCOMPATIBILITÀ DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Responsabile locale di ente accreditato (RLEA): dipendente o volontario con esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente.

Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento dei progetti del territorio regionale e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa, rappresentando l'interfaccia per i giovani e per gli operatori locali di progetto. L'incarico di Responsabile locale di ente accreditato può essere espletato per un solo ente ed è incompatibile con l'incarico di operatore locale di progetto.

Operatore locale di progetto (OLP): volontario, dipendente o altro personale a contratto con l'ente titolare dell'accreditamento o da ente ad esso legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei giovani, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al giovane. È il referente per le/i partecipanti riguardo a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 8 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum vitae, oppure una comprovata esperienza nelle specifiche attività, o ancora una preparazione specifica da acquisire tramite specifico percorso formativo organizzato dalla struttura regionale competente in materia di servizio civile. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione di progetto e, avendone i requisiti, anche per più progetti previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 o di 1 a 6 con i giovani. L'incarico di operatore locale di progetto è incompatibile con l'incarico di responsabile locale di ente accreditato.

Tutte le figure previste dal sistema del Servizio civile nell'ambito dei procedimenti sia dell'iscrizione all'albo, sia dei progetti sono incompatibili con lo status di giovane in servizio civile.

I requisiti richiesti per i singoli incarichi sono dichiarati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore.



Allegato 5

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO

Il/La sottoscritto.....
(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a..... il..... CF.....

di essere residente a c.a.p..... Via/Fraz./Piazza n.....

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il presso

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).

di essere dipendente/volontario* dell'ente

dall'anno..... iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....;

di essere dipendente/volontario* dell'ente

dall'anno..... legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali* all'ente

.....iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....

(Requisito richiesto)

di avere esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente:

1. anno..... Sede.....Comune/Località.....

Ente.....Progetto.....

2. ruolo.....anno..... titolo del progetto..... Ente

proponente il progetto.....codice ente SCP.....

Luogo e data

Firma autografa

Si allega:

- Documento di identità

*) Cancellare le voci che non interessano.

LA presente dichiarazione è stata:

La presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza di dipendente addetto;

sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore



Allegato 5

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI OLP

Il/La sottoscritto.....
(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a..... il..... CF.....

di essere residente a c.a.p..... Via/Fraz./Piazza n.....
(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa)

di essere dipendente/volontario* dell'ente
dall'anno..... iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....;

di essere dipendente/volontario* dell'ente
dall'anno..... legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali* all'ente
.....iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....

(Requisito richiesto- barrare la voce che interessa)

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito
il presso attinente alle
seguenti attività previste dal progetto a
cui è allegato il presente curriculum;

di aver maturato due anni di esperienza nelle seguenti attività
..... attinenti a quelle previste dal progetto a
cui è allegato il presente curriculum:

1. anno..... esperienze maturate.....
..... nel
progetto/attività* presso
l'ente

2. anno..... esperienze maturate.....
..... nel
progetto/attività* presso
l'ente

(Ulteriore requisito richiesto – barrare la voce che interessa)

di avere esperienza di servizio civile:

ai sensi della legge n° 230/1998;

ai sensi della legge n°64/2001;

ai sensi della legge regionale n° 30/2007

1. anno.....ente.....ruolo ricoperto.....

2. anno.....ente.....ruolo ricoperto.....

di non essere in possesso di alcuna esperienza in materia di servizio civile e quindi:

di dover frequentare il corso per operatore locale di progetto;

di aver già frequentato il corso per operatore locale di progetto nell'anno.....

Luogo e data

Firma autografa

Allegato: documento d'identità.

*) Cancellare le voci che non interessano.

La presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;

sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore.



Allegato 6

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)**

Il sottoscritto,
nato a il, CF..... in qualità
di legale rappresentante dell'Ente, con sede legale in
....., Via....., n....., codice identificativo SCP.....e firmatario
dei progetti di servizio civile regionale annuale da realizzarsi nell'anno.....

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e
consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n.
445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che tutti i dati, in qualunque forma rappresentati e tutte le informazioni contenute nelle schede
relative ai progetti di Servizio civile regionale annuale di cui all'allegato elenco, che costituisce
parte integrante della presente dichiarazione, corrispondono al vero.

Luogo e data:,

Il Responsabile
legale dell'ente

La presenta dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;
- sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

Si allega:

- elenco dei documenti presentati;
- documento di identità.



Allegato 7

LETTERA PER AFFILIAZIONE A ENTE ACCREDITATO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'ENTE ACCREDITATO A LIVELLO REGIONALE

Assessorato Sanità Salute e Politiche Sociali
Struttura Politiche Sociali e Giovanili
Località Grande Charrière 40
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

e.p.c. All'Ente affiliato

Oggetto: Affiliazione a ente accreditato per il progetto... *(indicare il titolo del progetto)*

Il sottoscritto _____ in veste di Responsabile legale di _____, ente accreditato per la presentazione di progetti di Servizio Civile regionale (codice di accreditamento n. _____ dell'Albo regionale della Valle d'Aosta), dichiara che il proprio ente intende assumere la titolarità del progetto in oggetto indicato, presentato da _____ nell'ambito dell'attività di Servizio Civile regionale annuale anno 2017/2018.

Cordiali saluti.

Il Responsabile legale dell'ente



Allegato 8

SCHEDA 6
Servizio civile

Obiettivo/finalità

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata

12 mesi

Parametro di costo

$(433,8 * 12) + (433,8 * 12) * 0,085 + (90 + 74 + 87,924) = 5.900$ euro su base annua per ogni volontario.

Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta, ove previsto, il bonus di cui alla scheda 9.

- In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale part-time.

Output

Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale.